

Concorso internazionale di progettazione

# Museo Egizio 2024.

1.6 - C.1 Sintesi *brief* progettuale MUSEO 2024



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



MUSEO  
EGIZIO

# MUSEO 2024

## BRIEF SINTESI PROGETTUALE

### Indicazioni progettuali essenziali per la realizzazione della copertura del cortile

- **Celebrazioni del bicentenario del Museo.** Il 2024 segna una data molto importante per la Fondazione e per il Museo in quanto cade il 200esimo anniversario della sua fondazione e dell'arrivo della collezione al Palazzo del Collegio dei Nobili. La data che sancirà questo evento sarà il 6 ottobre 2024, data in cui Curto festeggiò il 150° anniversario.
- **Progetti Museo 2024.** Il progetto di copertura della corte interna del Palazzo del Collegio dei Nobili e di rifunzionalizzazione degli spazi museali al piano terra e al piano primo ipogeo, s'inserisce nell'ambito di un piano progettuale più ampio:
  - 1) Il riallestimento e la conseguente libera fruizione della sala del tempio di Ellesija, collocato al piano terra;
  - 2) Il riallestimento della Galleria del Re, al piano terra;
  - 3) La creazione di uno spazio espositivo permanente, situato al piano primo ipogeo, dedicato alla ricerca scientifica e alle analisi effettuate sulla collezione, traendo ispirazione da alcuni recenti progetti quali il *Bordless Team Lab* di Tokyo o il *Meet* di Milano; questa nuova sezione 'digitale' del Museo renderà la ricerca scientifica viva ed esperibile attraverso allestimenti immersivi e interattivi;
  - 4) L'ampliamento dell'allestimento del Giardino Egizio sul terrazzo del Roof Garden (Manica Schiaparelli).Tutti gli interventi sopra menzionati, avranno una propria autonomia finanziaria e progettuale. Ciononostante, la progettazione del Lotto 1 e del Lotto 2 dovrà tenere conto di questo contesto generale di trasformazione degli spazi del Museo.
- **Agorà pubblica.** La corte si configurerà come un nuovo spazio pubblico urbano con libero accesso e libera fruizione da parte della cittadinanza e dei visitatori (concettualmente una "piazza coperta" anche se l'intervento non andrà a modificare la destinazione d'uso dello spazio).
- **Implementazione dei servizi di accoglienza** e degli spazi pubblici. La corte si trasformerà in uno spazio dedicato ai maggiori servizi di accoglienza per il pubblico e la cittadinanza. Questo nuovo spazio pubblico offrirà a chiunque ne voglia godere, una nuova esperienza culturale in un contesto architettonico rinnovato.
- **Ampliamento dello spazio museale.** La copertura della corte porterà conseguentemente ad un incremento dello spazio museale, potenziando l'offerta di visita dell'attuale percorso espositivo.
- Integrazione del **Giardino Egizio** all'interno del progetto architettonico. Con l'avvento della copertura anche l'installazione del Giardino Egizio sarà oggetto di ripensamento all'interno del nuovo e trasformato contesto architettonico.

- Consentire il libero accesso al **Tempio di Ellesija**. In quanto bene pubblico, l'accesso alla Sala del Tempio di Ellesija avverrà liberamente dalla corte, rendendosi indipendente dal percorso museale e divenendo nucleo espositivo a sé.
- Apertura di un'ulteriore **via di fuga** dalla Sala del Tempio di Ellesija su Via Duse. Al fine di mitigare l'impatto della trasformazione della corte in luogo chiuso sugli indici di affollamento, si ritiene necessario l'apertura di un nuovo varco di uscita sulla muratura storica che affaccia su Via Duse, simmetrica all'uscita presente nello spazio di fossa di calata.
- Massima **trasparenza e leggerezza** della struttura e dei materiali. La copertura dovrà presentare queste caratteristiche per potersi meglio integrare con la struttura storica esistente. Il progetto potrebbe prevedere un sistema di parziale oscuramento per filtrare l'ingresso della luce solare nell'ambiente, in alcuni momenti della giornata. Inoltre, il sistema strutturale e compositivo dovrà tenere conto della scansione delle campate delle facciate, del disegno architettonico e della stratificazione storica della costruzione dell'edificio. La sua altezza sarà delimitata da elementi esistenti delle facciate: il suo sviluppo verticale sarà contenuto tra la linea del marcapiano e la linea inferiore delle finestre del primo piano.
- **Minimizzare l'impatto della struttura** della copertura con l'esistente. È dunque preferibile limitare quanto più possibile l'ancoraggio della nuova struttura alle murature storiche esistenti.
- Mantenimento della **simmetria** della corte. Inoltre, i volumi esistenti dei lucernari verranno entrambi portati al livello di calpestio.
- **Sostenibilità ambientale**. L'intervento si proporrà di minimizzare l'impatto energetico di condizionamento e riscaldamento con soluzioni tecnologiche innovative, eventualmente privilegiando soluzioni di climatizzazione passiva.
- **Manutenibilità della copertura**. L'oggetto architettonico dovrà essere facilmente manutenibile e dovrà permettere un altrettanto agile manutenzione del complesso architettonico esistente.
- **Gestione delle fasi di progetto**. Considerata la complessità dell'intervento il progetto (di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo) si articolerà in due lotti. Il primo "Lotto 1" comprenderà il progetto della copertura della corte e risistemazione degli spazi al piano terra includendo gli aspetti di progettazione architettonica, strutturale e impiantistica. In base alla disponibilità finanziaria della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, il Lotto 1 godrà della completa copertura finanziaria. La realizzazione del secondo lotto di progetto, "Lotto 2", consisterà nella rifunzionalizzazione degli ambienti del piano primo ipogeo. Tale lotto sarà subordinato alla realizzazione del Lotto 1 in dipendenza della disponibilità finanziarie. Al fine di garantire unitarietà progettuale, il progetto verrà sviluppato contestualmente sia per il Lotto 1 che per il Lotto 2.